

[PRIMO BACINO]

Questa sera la traversata del lago a nuoto

Da Torno a Moltrasio oltre un chilometro di bracciate. «Vince chi arriva ultimo»

■ Aveva qualche capello bianco in meno, Mario Arrighi, quando con un manipolo di amanti del lago intraprese la prima traversata del bacino del Lario, direzione Moltrasio-Torno. Per qualche anno, la piccola "impresa" rimase un fatto pressoché privato, allargato semmai a qualche amico curioso.

Con il tempo e l'indispensabile aiuto di tanti amici, volontari ed enti, la traversata non competitiva, lunga circa 1050 metri, è di-

ventata una vera e propria istituzione, naturalmente senza fini di lucro. Da diverse stagioni è stato invertito il senso di marcia: così, stasera, in un orario compreso tra le ore 20.15 e le 20.30, i trecento iscritti alla Torno-Moltrasio prenderanno pieno possesso del lago, e al segnale dello starter ufficiale Fabio Pavanetto riempiranno di schiuma, urla, palloncini colorati (uno per ogni partecipante) ed allegria la striscia di lago compresa

tra i due comuni. I canoisti moltrasini, i gommoni dell'associazione "Anaconda" che porteranno i nuotatori dalla Canottieri Moltrasio, luogo di ritrovo nonché traguardo finale, a Torno, il gommone della Protezione civile ed il motoscafo attrezzato della Croce Rossa di Menaggio daranno un supporto indispensabile durante la traversata, commentata sapientemente da Walter Gatti: i cuochi della Canottieri Moltrasio lo daranno nel do-

po-gara, rifocillando partecipanti e spettatori. Mario Arrighi gongola, anche quest'anno le iscrizioni si sono chiuse in anticipo: «Giochiamo ad attraversare il lago, questo il segreto del successo. Ognuno può mettersi in gioco, sfidare sé stesso e farlo senza patemi, in compagnia di tanti amici ai quali non interessa vincere, ma partecipare. Vince chi arriva ultimo: e buon divertimento a tutti».

Alberto Arnaboldi

[AVVISTAMENTO A PORLEZZA]

Oggetto luminoso sul cielo del lago Un Ufo, oppure la stazione orbitale

Notato anche a Bergamo da osservatori attendibili. Per ora non c'è spiegazione

PORLEZZA Gli avvistamenti di oggetti volanti misteriosi si risolvono spesso in spiegazioni logiche e a volte banali, ma la segnalazione che proviene da Cima, ad opera tra l'altro di persone conosciute e affidabili, desta comunque curiosità e interesse. Un corpo luminoso di notevole ampiezza, capace di muoversi a velocità sostenuta, ha rapito l'attenzione di un gruppo di amici che sabato sera erano intenti a cenare in terrazza. «Erano circa le 22 e 30 - racconta il padrone di casa, Pietro Solarino - . Abbiamo notato una luce intensa percorrere la volta celeste proveniente da est; dopo aver sostato sopra Porlezza per una trentina di secondi, il corpo luminoso si è quindi diretto verso sud ad una velocità impressionante, fino a sparire dietro l'orizzonte». Una tranquilla serata ha riservato sorpresa, anche se gli amici di Cima, pur dinanzi a una visione insolita e particolare, non si sono lasciati suggestionare più di tanto: «Personalmente non credo all'esistenza degli ufo - afferma lo stesso Solarino - . Devo tuttavia ammettere di aver visto qualcosa di strano. Probabilmente esisteranno più spiegazioni plausibili per un simile fenomeno, ma noi, che non siamo affatto esperti di astronomia, non siamo stati in grado di decifrare quel corpo luminoso, più grande di almeno dieci volte rispetto alla luce di un aereo, che ha stazionato sopra il paese per un po' prima di dileguarsi a una velocità non paragonabile a quella di qualunque velivolo». Ma c'è di più. Ieri, parlando per caso con un amico che sabato sera si trovava a Bergamo, Solarino ha appreso che anche lui aveva visto lo strano fenomeno in cielo: «Stessa luce intensa, stessa ora e stessa impressionante velocità: anche Francesco Pirrotta, un amico che si trovava a Bergamo, ha notato insomma ciò che abbiamo notato noi». Le ipotesi non mancano, ma anche per gli appassionati di astronomia non risulta trovare una spiegazione che contempra il rallentamento, la sosta e il repentino cambio di velocità del corpo luminoso. Sul monte Galbica, dove c'è un osservatorio astronomico, sabato sera c'erano alcuni appassionati del gruppo Astrofili Iariani: «Siamo rimasti attaccati a binocoli e telescopi dalle 21,30 all'una di notte, ma al di là di qualche stella cadente non abbiamo notato nulla di particolare - riferisce Rosanna Conti - . Una spiegazione per il fenomeno notato nel Porlezese? Di primo acchito mi viene spontaneo pensare alla stazione spaziale in orbita intorno alla terra, che è molto luminosa, oppure a un asteroide illuminato in quel momento dal sole o ancora a un bolide, frammento che dallo spazio entra nell'atmosfera risultando a volte di una luminosità intensa». Tutte ipotesi che non ammettono tuttavia la variazione di velocità, addirittura con sosta, percepita da Solarino e i suoi amici. Rimane strano anche il fatto che il fenomeno sia stato notato nel cielo della Bergamasca e non dal vicino osservatorio del Galbica.

Gianpiero Riva



CONFUSIONE SPAZIALE La stazione orbitale internazionale, molto luminosa, è spesso confusa con oggetti non identificati

[GRIANTE]

Droga e alcol al volante: 151 controlli

Auto confiscate e 90 punti volati via. Ma anche tanti ragazzi in regola

GRIANTE Controlli a tappeto nella notte tra sabato e ieri lungo la Statale Regina, tra Griante e Cadenabbia. Li hanno organizzati gli agenti della polizia stradale di Como recependo le indicazioni uscite dai comitati per la sicurezza in prefettura, alla luce della recente, drammatica escalation di incidenti con esito mortale. Nel mirino dei controlli, soprattutto casi di guida in stato di ebbrezza (principale causa di incidenti) e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Qualche dato: gli agenti hanno sottoposto a test alcolemico oltre 130 persone, 21 a test antidroga. Sono sta-

ti decurtati in tutto 90 punti patente, mentre sette sono le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza per tassi alcolici compresi tra 0.82 e 2.13, valore record di un ragazzo di 29 anni al quale è stata ritirata la patente e confiscata l'auto, come vuole la legge nei casi in cui il tasso risulti superiore al limite di 1.5. Tutti i conducenti sorpresi in stato di ebbrezza al volante sono giovani residenti nella zona, nei paesi rivieraschi del

lago. C'è stato anche un caso di ritiro di patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Non solo macchine: confiscato anche un ciclomotore - sempre per la stessa ragione: troppo alcol - mentre una seconda moto ha subito un sequestro amministrativo per mancanza di copertura assicurativa. Ancora: quattro le carte di circolazione ritirate per omessa revisione dei veicoli e tre violazioni varie al codice della strada. Ieri,

a servizio concluso, il comando della Polstrada di Como ha evidenziato il numero consistente, rispetto ai trasgressori, di giovani e giovanissimi che guidavano in perfette condizioni di sobrietà, dimostrazione - ha rilevato l'ispettore Gian Piero Pisani - del buon esito dell'attività di prevenzione. I controlli di Griante si sono svolti in collaborazione con l'Asl e in particolare con personale paramedico del servizio tossicodipendenze, che ha consentito l'utilizzo di drug test monouso. Presenti anche un medico e un infermiere della polizia di Stato.

■ Sono sette le patenti ritirate per gli effetti di vino, birra, superalcolici

[LANZO]

Grande tetto in eternit abbandonato nella faggeta

LANZO INTELVI (F. Ai.) Alla fine a rimuovere e smaltire alcuni quintali di cemento-amianto abbandonati ad opera di ignoti tra le faggete che circondano l'abitato, ci ha pensato il Comune. Un intero tetto di eternit, di importanti dimensioni, accatastato in maniera «ordinata» nella radura boschiva che porta al depuratore, è stato rimosso nei giorni scorsi da una ditta incaricata dal comune dopo la segnalazione fatta pervenire in municipio da alcuni aderenti alla sezione locale di Legambiente e da semplici cittadini.

Dopo un sopralluogo da parte dei tecnici comunali e dei vigili, considerato il materiale ad alto rischio per la salute pubblica, è stato disposto lo smaltimento a carico delle casse comunali. La piaga dell'abbandono è favorita dalla burocrazia imposta dalla legge, che impone un costoso «piano di smaltimento» redatto da tecnici abilitati, da sottoporre poi all'Asl. Anche per questo, tempi lunghi sebbene la rimozione consista in pratica nella stesura di una miscela di acqua e colla vinilica (banale vinavil) sulle tegole da conferire in discarica avvolte nel cellophane. Un'accurata opera di bonifica è stata eseguita anche nei boschi a ridosso della diramazione della strada provinciale di Pian Delle Noci, dove spesso vengono abbandonati rifiuti di ogni genere. Il comune ha apposto cartelli che impongono il divieto di abbandono di rifiuti su tutto il territorio municipale. A vigilare contro questi atti che provocano inquinamento e danni all'ambiente, oltre agli agenti della polizia locale e del corpo forestale dello stato, della guardia di finanza del comando di Pello e Lanzo, anche le guardie ecologiche volontarie che fanno capo alla comunità montana Lario Intelvese. Le guardie comunitarie hanno steso una mappa con i punti maggiormente critici della Valle d'Intelvi, dove spesso vengono rinvenuti rifiuti domestici e scarti di materiali edili. Rivenute nei valletti anche vecchie moto in disuso e materiali in ferro ormai arrugginito. Un nutrito gruppo di volontari guidati dall'assessore Gianfranco Girola ha provveduto alla pulizia di sentieri e mulattiere per consentire escursioni ecologiche a residenti e villeggianti durante la stagione turistica.